

# Busso & c. Assegnato l'appalto milionario

**MICHELE BARBAGALLO**

Dopo anni d'attesa, ieri mattina l'Urega ha segnato una tappa importante per Ragusa. E' stato infatti aggiudicato provvisoriamente il nuovo appalto per la gestione dei rifiuti del capoluogo. L'appalto predisposto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Piccitto (avviato con l'ex assessore Conti e poi con Zannotto) prevede una gestione di sette anni per circa 90 milioni di euro. Alla gara, seppur a dimensione europea, avevano deciso di partecipare solo due aziende, o più esattamente due aggregazioni temporanee di impresa.

Poco dopo mezzogiorno, ieri, il verdetto dei commissari Urega. A vincere è stato il raggruppamento d'impresa formato da Busso Sebastiano, Igm e Ciclat. La seconda offerta è stata comunque ritenuta valida ed è stata dunque ammessa ma, per l'appunto, è arrivata dopo quella dell'Ati a cui è stata provvisoriamente affidata la gara d'appalto. Una questione di punteggio che ha permesso alla ditta Busso Sebastiano, alla Igm e alla Ciclat di primeggiare e accaparrarsi l'appalto praticamente più importante, anche in termini economici, del Comune di Ragusa.

Tra i servizi da garantire, il più importante è la raccolta differenziata spinta, a cui si dovrebbe giungere con obiettivi ben precisi portandola al 65%. Un obiettivo che si sarebbe dovuto raggiungere per legge già entro il 2015 ma che poi è slittato essendosi dilatati i tempi della gara d'appalto.

In pratica resta in sella la ditta che ha finora gestito i rifiuti in città, la Busso, e che insieme ad altre due aziende ha presentato l'offerta migliore. In molti credevano che non ce l'avrebbe fatta, vista la dimensione e i criteri previsti dalla gara d'appalto, ma la formula prevista per legge, quella dell'Ati, ha permesso di superare alcuni ostacoli e dunque di presentare l'offerta vincente.



# «Comiso pazienti fino a gennaio per le rotte sociali»

Minardo protesta, Digiacomo invita alla calma  
Pistorio assicura massimo impegno della Regione

LUCIA FAVA

COMISO. È bufera per lo stop alla continuità territoriale arrivato pochi giorni fa da Roma. L'iter, una volta concluso, dovrebbe portare all'avvio di nuove rotte "sociali", cioè scontate per i residenti in Sicilia, dagli scali minori di Comiso, Trapani, Lampedusa e Pantelleria verso destinazioni individuate come strategiche. Per l'aeroporto Pio La Torre, nel piano predisposto da Soaco e che, qualche giorno fa, sarebbe dovuto diventare bando, erano stati individuati come prioritari i collegamenti con Bologna, Torino, Venezia e Roma. Finora le destinazioni restano invariate, ma per la pubblicazione del bando per le compagnie si dovrà attendere il prossimo gennaio.

Questo, almeno, quanto promesso nell'ultima riunione romana al ministero dei Trasporti. Il tutto, nonostante sia trascorso quasi un anno dall'approvazione dell'emendamento alla legge di stabilità, presentato dall'on. Nino Minardo, con cui sono stati destinati 20 milioni di euro per la continuità territoriale nell'isola.

## COLLEGAMENTO CON LA SS 514

### L'appalto per la bretella assegnato al consorzio Fenix

COMISO. I.f.) Ancora un tassello verso il miglioramento del sistema viario a supporto dell'aeroporto Pio La Torre di Comiso. L'Urega ha aggiudicato in via provvisoria l'appalto per la realizzazione della bretella di collegamento per l'aeroporto al Consorzio Fenix di Bologna. La sub commissione ha ritenuto congruo il ribasso d'asta del 52,084% fatto dal Consorzio, dopo che aveva escluso la prima ditta perché ha ritenuto abnorme il ribasso proposto. Le imprese che, a fine luglio, avevano partecipato al bando erano state 59. 15 avevano presentato, però, delle offerte anomale, al di sotto cioè della soglia di ribasso prevista. Adesso, se non dovessero intervenire reclami, si procederà già nei prossimi giorni all'assegnazione definitiva dell'opera. I lavori a base d'asta hanno un importo complessivo di 9 milioni e 201 mila euro e l'opera è finanziata con i fondi ex Insicem. È una delle opere strategiche per la viabilità interprovinciale che consentirà di avere un collegamento più veloce e funzionale per l'aeroporto di Comiso dalla Ss 514 Ragusa-Catania.

Sin qui i fatti. Adesso le polemiche. "Quello che è successo a Roma - commenta l'on. Minardo -, conferma l'assoluto disinteresse verso questo territorio, di questo governicchio regionale e, a questo punto, di chiunque lo sostenga. E l'assessore, Giovanni Pistorio (nella foto), continua a farsi beffe di una provincia, della sua gente e del suo aeroporto". Per il deputato nazionale le responsabilità dello stop sarebbero da attribuire quasi interamente a Palermo e all'assessore ai Trasporti della Giunta Crocetta, reo di aver "congelato" i 15 milioni destinati a Comiso e Trapani, in attesa della nuova legge di stabilità, scongelando invece i 5 destinati a Lampedusa e Pantelleria.

E se Minardo invita il sindaco di Comiso a passare all'azione e a fare ricorso al Tar per la "lentezza" della Regione, a difesa dell'operato palermitano scende invece in campo l'on. Pippo Digiacomo che parla di "notizie fuorvianti". "Nell'interpretazione statale e regionale di una norma alquanto controversa - spiega il deputato regionale -, l'idea originaria era di destinare i 20 milioni di euro solo a Lampedusa e Pantelleria: gliel'abbiamo fatta cambiare e Comiso e Trapani sono diventati i maggiori percettori con 7 milioni ciascuno. Siccome siamo arrivati a novembre, e questa è la colpa peggiore che non dipende solo dalla Regione, dice l'assessore Pistorio di consolidare la cifra con ulteriori somme e inserirla nei bilanci pluriennali di Stato e Regione. Le risorse, infatti, risultano impegnate e non si perdono".

Ed è lo stesso Pistorio a spiegare che per il riconoscimento della continuità territoriale ci sono vincoli, tempi tecnici complessi che prevedono una procedura presso l'Ue e un meccanismo di pubblicazione degli atti di gara di sei mesi oltre al tempo che serve per la gara. "La nuova gara - assicura Pistorio -, sarà attivata nei primi mesi dell'anno prossimo. Vorrei però precisare che un appostamento di 15 milioni una tantum per una gara che deve essere triennale per Comiso e Trapani rappresenta un segnale ma non potrà mai soddisfare le aspettative di quelle comunità. Tanto per chiarire: la continuità territoriale per Lampedusa e Pantelleria vale 35 milioni di euro. L'impegno e l'auspicio del governo regionale è da un canto che il legislatore nazionale possa trasformare l'intervento da una tantum a regime. Come assessore ai Trasporti proporrò alla Giunta, nell'ambito della finanziaria regionale, che anche la Regione possa prevedere un appostamento specifico per Trapani e Comiso per implementare la dotazione finanziaria.

**SOACO IN STAND BY.** Da quasi un anno la società di gestione dell'aeroporto di Comiso opera con il management in regime di proroga. Le cariche sono scadute, infatti, il 31 dicembre ma nonostante tante riunioni, non è stato possibile trovare un'intesa per scegliere presidente (nella foto Di-bennardo) e amministratore delegato. Si attende da qualche settimana la convocazione della nuova assemblea dei soci che dovrà eleggere il nuovo Cda. Al socio di maggioranza, Intersac, spetta la nomina dell'amministratore delegato e di due consiglieri. Al socio di minoranza, il comune di Comiso, quelle di presidente e un consigliere.